

I mezzi di comunicazione di massa sono sia espressione della cultura italiana sia veicolo per la sua continuazione ed evoluzione.

L'abilità di comunicare in un'altra lingua non richiede semplicemente una buona competenza linguistica a livello verbale, quest'ultima infatti deve anche essere affiancata da quella competenza non-verbale (nelle sue varie componenti: iconica, oggettuale, prossemica, prosodica etc.) che costituisce parte di una più vasta competenza linguistica: quella culturale.

Il docente di LS, soprattutto se opera all'estero, non può limitarsi a "fare lingua", deve invece mettere i propri discenti in grado di saper "fare con la lingua" ed a tale scopo deve poter utilizzare tutte quelle glottotecnologie che permettono agli studenti di fruire della lingua dell'uso quotidiano, offrire loro varietà di lingua e di registro e presentare nel contempo la lingua stessa nel suo medium originale che la genera e la plasma: la cultura.

A questo proposito il docente non può non tener conto del notevole impatto che i mezzi di comunicazione mediatica hanno avuto nella società italiana durante gli ultimi cinquant'anni e come essi abbiano contribuito, e qui mi riferisco soprattutto al boom televisivo dell'ultimo cinquantennio, ad unificare linguisticamente l'Italia molto più di quanto non lo abbiano fatto in precedenza secoli di produzione letteraria e di unità politica.

Non è inoltre da sottovalutare il fatto importante che un docente che vive all'estero, anche se di madrelingua, perde il contatto quotidiano con la lingua e la cultura del proprio paese d'origine e di conseguenza necessita di costante aggiornamento non soltanto a livello linguistico, considerato che la lingua è mobile ed in continua evoluzione come lo è la società in cui essa si realizza, ma anche a livello culturale giacché lingua e cultura costituiscono un binomio indissolubile.

Al giorno d'oggi noi docenti che operiamo all'estero siamo enormemente avvantaggiati dal recente sviluppo tecnologico che non solo permette una globalizzazione della comunicazione, ma la mette anche al servizio della didattica. Basti pensare all'inestimabile vantaggio che deriva dalla comunicazione in rete, poter leggere i quotidiani in giornata con costanti aggiornamenti, avere a disposizione i periodici anche con edizioni in arretrato, avere accesso ad una incredibile vastità di informazioni a tutti i livelli, e ciò per quel che riguarda l'autoaggiornamento del docente; per quanto riguarda i discenti, l'utilizzo di tali mezzi in classe offre una vera miniera di attività sia linguistiche che culturali che hanno il vantaggio di costituire materiale autentico, aggiornato e conforme agli interessi degli studenti, che permette loro di approcciare la lingua in maniera comunicativa alzando la motivazione e abbassando il filtro affettivo, e attivando la loro *expectancy grammar*. Non è da sottovalutare inoltre il fatto che spesso lo studente straniero, che si avvicina allo studio della lingua altra dalla propria, porta con sé un bagaglio preconstituito di stereotipi culturali difficili da sradicare; se messo a contatto con la LS all'interno di un quadro pragmatico della società italiana nella sua interezza, egli li abbandona velocemente e non senza stupirsi delle proprie errate convinzioni.

Le attività che si possono offrire agli studenti sono molteplici e variano a seconda del mezzo scelto dal docente, sia esso uno spezzone di film o uno spot pubblicitario, che hanno il vantaggio di garantire input diversi (orali, visivi, scritti) in una stessa unità di apprendimento; uno spot pubblicitario radiofonico che può costituire un utile mezzo di verifica della comprensione; un articolo estratto da quotidiano o periodico che può essere utilizzato a livelli diversi di apprendimento per introdurre nuove strutture sintattiche, lessicali, fonetiche, nuove nozioni, o altrimenti per la verifica o il rinforzo; un sito internet per avviare gli studenti alla ricerca in rete o per attività contrastive.

Appare chiaro che a monte di quanto detto si necessita da parte del docente tutto un lavoro di selezione, preparazione, adattamento del materiale che deve sempre essere coerente con quanto offerto in precedenza e presentare un nuovo *step* nel processo di apprendimento.

Rossana Perino

Master ITALS - Maggio 2001